

Ovazioni, glamour e record d'incassi per il capolavoro diretto da Coppola

Della Libera a pag. 27



È andata in scena l'attesa anteprima dell'Opera di Verdi al Costanzi. Tradizionale la regia di Sofia Coppola, lussuosi i costumi di Valentino. Buona la prova dei due protagonisti, Francesca Dotto e Antonio Poli

Una Traviata hollywoodiana

**ELEGANTI LE SCENE
DI NATHAN CROWLEY
SCENOGRFO
DI "BATMAN BEGINS"
ORCHESTRA E CORO
IN BUONA FORMA**

L'EVENTO

Alta moda e opera, un binomio di lusso sotto i riflettori al Teatro dell'Opera. Ieri sera è andata in scena, con molti applausi, l'anteprima dell'attesissima nuova produzione de *La traviata* di Verdi (la prima è in programma martedì 24), con il debutto alla regia di Sofia Coppola in una produzione ideata da Valentino Garavani e Giancarlo Giammetti. In platea una carrellata di star: tra gli altri c'erano Francis Ford Coppola, Kim Kardashian, Keira Knightley e Dante Ferretti. Il re dell'alta moda ha firmato i quattro vestiti della protagonista, realizzati ne-

gli atelier couture della Maison. I suoi direttori creativi Maria Grazia Chiuri e Pierpaolo Piccioli hanno realizzato i costumi di Flora. Tutti gli altri sono stati disegnati della Maison e realizzati dalla sartoria del Teatro dell'Opera.

Capolavoro del tutto rivoluzionario nel soggetto, *La traviata* è tratta dalla *Dame aux camélias* di Alexandre Dumas figlio, che racconta la parabola amorosa di Alphonsine Duplessis, una delle più celebri cortigiane parigine, morta ventitreenne di tubercolosi un anno prima della pubblicazione del romanzo. Verdi scelse il soggetto consapevole della sua eccezionalità. «A Venezia faccio la *Dame aux camélias* che avrà per titolo, forse, *Traviata*. Un soggetto dell'epoca. Un altro forse non l'avrebbe fatto per i costumi,

pei tempi e per mille goffi scrupoli...Io lo faccio con tutto il piacere. Tutti gridavano quando io proposi un gobbo da mettere in scena. Ebbene io ero felice di scrivere il *Rigoletto*». Così scriveva il compositore ad un amico durante la composizione di *Traviata*, destinata a diventare uno dei titoli più amati ed eseguiti nel mondo.

Lo spettacolo punta più sull'ec-



Peso: 1-3%,27-43%

cellenza dei costumi e l'impostazione scenica che non sulla regia, che restituisce il dramma amoroso della protagonista senza tuttavia offrire un'interpretazione originale e non andando oltre una recitazione convenzionale.

LE SCENE

Le scene, eleganti e raffinate, rimandano al mondo del cinema e sono firmate dall'inglese Nathan Crowley (già scenografo di *Batman Begins* e del *Cavaliere Oscuro*). Nel primo atto il salone delle feste, arricchito da grandi specchi e lampadari, è dominato da una grande scalinata bianca, dalla quale scende la protagonista come una diva di Hollywood, vestita da uno splendido vestito nero con uno strascico verde smeraldo, la cui bellezza è esaltata dal contrasto del bianco dei gra-

dini. Nel secondo atto Violetta veste prima un abito bianco e poi, nella scena della festa, uno sgarriante vestito rosso Valentino, che risalta in opposizione al nero dell'atmosfera cupa del gioco e dello scontro con Alfredo, mentre in quello finale ne indossa un altro bianco.

L'Orchestra e il Coro del Teatro dell'Opera, in buona forma, erano diretti con piglio dal giovane Jader Bignamini. Nel ruolo della protagonista ha cantato la ventisettenne trevigiana Francesca Dotto, al suo debutto romano. Ha impresso al suo personaggio freschezza giovanile, risolvendo meglio i momenti belcantistici che non quelli drammatici. Antonio Poli, giovane tenore che ha già al suo attivo un'importante carriera internazionale, ha dato voce e corpo ad Alfredo. Voce

molto bella, la sua, ma con una presenza scenica ancora acerba. Roberto Frontali, cantante di grande e lunga esperienza, ha interpretato con il giusto accento e nobile recitazione la figura di Giorgio Germont. Completavano bene il cast Anna Malavasi (Flora), Andrea Giovannini (Gastone), Roberto Accurso (Barone Douphol), Andrea Porta (Marchese d'Obigny), Graziano Dallavalle (Dottor Grenvil), Chiara Pietretti (Annina). Rosolino Claudio Cardile ha interpretato il ruolo di Giuseppe e fa parte del progetto Fabbrica Young Artist Program del Teatro.

Luca Della Libera



OSPITI ILLUSTRI
A sinistra Francis Ford Coppola e la moglie Eleanor
(foto TOIATI/FABIANDI)



IN SCENA Una immagine de "La traviata" con la regia di Sofia Coppola, con il tenore Antonio Poli e il soprano Francesca Dotto, a sinistra in un primo piano



Peso: 1-3%,27-43%